

Automobilisti ad Acqui

Ci si informa che mercoledì, 4 Aprile, arriveranno nella nostra città circa 25 vetture automobili che concorrono al concorso di vetturette Milano, Acqui, Sanremo, organizzato dalla *Gazzetta dello Sport* di Milano, che ha destinato per questa corsa circa diecimila lire di premio; oltre due artistiche coppe di valore intitolate l'una al vecchio chauffeur l'altra al giovane chauffeur, poichè i donatori, egregi automobilisti torinesi, vogliono serbare l'incognito.

Il fatto di un concorso automobilistico che abbia per meta la nostra città è abbastanza nuovo e merita tutto l'interessamento del pubblico, cui certamente tornerà gradito di assistere in principio d'anno, prima di ogni altra città italiana, al cimento delle leggiere vetturette modello 1906, che sono entrate trionfalmente sul mercato internazionale.

Il servizio di segnalazione, e la custodia del parco chiuso sono fatiche particolari dell'avv. Scuti al quale dobbiamo esser grati se il concorso ha fissato qui la sua tappa.

L'impresa del Politeama ha voluto contribuire al ricevimento degli automobilisti, dando in loro onore una serata colla *Somnambula* cogliendo così l'occasione dello spettacolo d'onore della distinta signorina Pepita Sanz.

Gli automobilisti ripartiranno la mattina di giovedì giorno cinque verso la riviera e saranno a Sanremo verso le quattro. Sulle splendide sponde della Liguria, che è un vero lembo di cielo essi disputeranno varie altre prove fra cui principalissime quella del chilometro per il venerdì e del gimkhana per la domenica giorno di chiusura della settimana.

Al sabato gli automobilisti saranno ricevuti nello splendido Casino di Sanremo, il Municipio offre un vermouth nella giornata e alla sera un gran ballo.

Noi ci lusinghiamo che il pubblico di Acqui vorrà degnamente accogliere gli ospiti cortesi assistendo al loro arrivo.

RENDICONTO GENERALE del Veglione a beneficio delle Società Riunite

Biglietti esitati n. 955 a L. 2 L. 1910,—	
Sottoscrizione fra il Comitato d'Onore, Esecutivo ed altri	1167,50
Sottoscrizione fra componenti Società Operaia Femminile	83,—
Sottoscrizione fra componenti Società Operaia Maschile	39,—
Sottoscrizione fra componenti Società Agricola	36,50
Ricavo vendita fiori	31,02
» cassa rotta	13,—
» vendita nastri	10,—
Versate dai componenti i Sottocomitati e Presidenza per coprire la spesa dei diritti d'autore	25,—
Totale L.	3315,02

USCITA

Al sig. Ivaldi (Impres. Teatro) L.	206,—
Al sig. Pistorino Francesco capo orchestra	210,—
Premii in oro	325,—
Spese addobbo e diverse	67,95
Stampa	75,50
Illuminazione	156,—
Acquisto bandiere e pendolo	157,—
Carabinieri, guardie, pompieri e personale di servizio	75,—
Diritti d'autore	25,—
Totale L.	1297,45

RIEPILOGO

Entrata	L. 3315,02
Uscita	» 1297,45

Rimanenza attiva L. 2017,67

Il Segretario G. Colla	Il Presidente del Comitato P. Caffarelli
---------------------------	---

Ammontare delle diverse sottoscrizioni

Ottolenghi Belom lire 100 - Gavotti Cav. Avv. Gustavo lire 100 - Beccaro Cav. Giovanni lire 50 - Toso Cav. Dott. Antonio

lire 50 - Scati Stanislao Marchese Grimaldi lire 50 - Ottolenghi Avv. Raffaele lire 40 - Società Unione Operaia lire 25 - Ditta Casserini e Papis lire 20 - Ottolenghi Davide lire 10 - Pastorino Cav. Pietro lire 10 - Sgorlo Ing. Cav. Paolo lire 10 - Vigo Giacomo lire 10 - Baratta Giuseppe, una alzata con vaso maiolica - Basaluzzo Gaetano, una sveglia artistica - Ditta Baralis e figli, 12 bottiglie acquavite - Ditta Rivotti Battaglia, 12 bottiglie vino - Caligaris Giuseppe, un piatto artistico.

Levi cav. Abram L. 300 - S. E. Saracco cav. Giuseppe 50 - On. comm. Ferraris Maggiorino, 50 - Borgatta senat. comm. Carlo, 30 - Caffarelli cav. uff. Pietro, 30 - Garbarino cav. Maggiorino, 30 - Chiabrera conte gen. Emanuele, 20 - Barberis Francesco, 25 - Gallarotti Agostino, 20 - Papis geom. Alfredo, 10 - Romano Angelo, 10 - Ottolenghi avv. Alessandro, 10 - Levi rag. Emilio, 10 - Mestorino rag. Alessandro, 10 - Mascherini Angelo, dir. Banca, 10 - Morelli avv. Umberto, 10 - Balduzzi avv. Pietro, 10 - Scuti avv. Vittorio, 10 - Moraglio Carlo, 10 - Della-Grisa Giovanni, 5 - Mascarino G. Dionigi, 10 - Dott. De-benedetti, 15 - Baratta Giuseppe, 5 - Galigaris Giuseppe, 5 - Costa avv. M. A., 5 - Mignone cav. Giacinto, 5 - Sburlati Giovanni, 5 - Baratta Giovanni, 5 - Accusani cav. avv. Fabrizio, 5 - Gallo Luigi, 5 - Guglieri cav. avv. Giuseppe, 5 - Bistolfi-Carozzi avv. Alessandro, 5 - Ottolenghi Enrichetta, 5 - Moraglio Giulietta 5 - Boreani Giuseppe, 5 - Ivaldi Leopoldina, 5 - Maffei Antonietta, 2 - Ugo Filomena, 1 - Gamondi Teresa, 1 - Ivaldi Catterina, 3 - Poggio Giuseppina, 1 - Bruschi Carolina, 1 - Carozzi Maria, 1 - Pistorino Carolina, 1,50 - Buffa Teresa, 1 - Traversa Giuseppina, 2 - Bellafà Giuseppe e consorte, 2 - Rabezzana Angelo, 1 - Bocchio Catterina, 1 - Ivaldi Angela, 1 - Zannone Giuseppina, 2 - Prina-Ghiazza Maria, 0,50 - Laiolo Ricci Teresa, 0,50 - Avigo Palmira, 0,50 - Pellissario Francesca, 1 - Moro Ernesta, 0,50 - Tornato, 0,50 - Gatti Francesca, 1 - Scaglione Emilia, 1 - Cassino Maria, 1 - Indaco Angela, 1 - Lepratto Teresa, 1 - Bogliolo Consolata, 1 - Dotto-Bruzzone Ernesta, 2 - DeBenedetti Allegra, 1 - Gallesio Catterina, 1 - Ivaldi Antonietta, 1 - Moraglio Carlo, 10 - Zunino Giuseppe, 3 - Cornaglia Annibale, 3 - Gamondi Carlo, 2 - Vassallo Guido, 2 - Lottero Luigi, 1 - Carozzi, 1 - Vassallo Carlo, 1 - Depetris Giovanni, 1 - Ravazzi Giuseppe, 1 - Parodi Guido, 2 - Depetris Francesco, 2 - Fantini Giuseppe, 1,50 - Società Ital. Autori, 6.

**

Società Operata, Acqui — Questo Consiglio Generale in sua seduta di ieri deliberò per acclamazione di esprimere pubblicamente tutta la sua riconoscenza ai membri del Comitato esecutivo del Ballo di Beneficenza e segnatamente all'impareggiabile presidente sig. cav. uff. Pietro Caffarelli.

Esprese pure tutta la sua gratitudine pei munifici oblatoi e più specialmente ai signori S. E. Senatore Saracco, cav. Levi Abram, on. Maggiorino Ferraris, Belom Ottolenghi, Senatore Carlo Borgatta, avv. Gustavo Gavotti ed a tutti quelli che con filantropico slancio cooperarono alla riuscita della splendida festa della carità.

Il Presidente
MORAGLIO.

..

Permetta, egregio signor Direttore, che a mezzo del pregiato di Lei giornale, i sottoscritti rendano manifesta la loro profonda riconoscenza alli benemeriti componenti il Comitato esecutivo del Veglione di beneficenza, ed in ispecial modo all'egregio loro Presidente sig. Cav. Uff. Pietro Caffarelli, che con tanta abnegazione, tutti si dedicarono alla splendida riuscita della benefica festa.

A loro ed ai generosi oblatoi, vadano i nostri più sentiti ringraziamenti e le benedizioni dei vecchi ed inabili beneficati.

I Presidenti delle Società riunite
CARLO MORAGLIO
GIULIETTA MORAGLIO
FIORENZO TRUCCO.

Il problema degli alloggi durante l'Esposizione di Milano

A facilitare il soggiorno dei visitatori all'Esposizione sorgono, con previdenza, vari Comitati per la formazione di pensioni complete.

Pregati, pubblichiamo volentieri questi avvisi riguardanti le signore sole e gli operai.

Comitato Lombardo Pensioni Popolari Femminili.

Il Comitato Lombardo Pensioni Popolari Femminili, considerando la grande ricerca alloggi in occasione dell'Esposizione, ha creduto di estendere la propria iniziativa oltre che alle operaie, anche a persone di una classe più agiata, e terrà pertanto a disposizione di signore sole camere ammobiliate con annessa sala di riunione, in una casa di fronte all'entrata dell'Esposizione stessa. Le camere saranno da uno e più letti ed il prezzo varierà dalle L. 3,50 in più a seconda del numero dei letti, della posizione della camera e dell'epoca nella quale la camera verrà occupata. Data la grande ricerca di alloggi e la scarsità di questi, è consigliabile impegnare anticipatamente le camere che si vorranno occupare, indicandone la durata dell'impegno.

Per maggiori schiarimenti e prenotazioni rivolgersi alla segreteria del Comitato, Via Senato, 18.

Ufficio per facilitare ai Lavoratori la visita dell'Esposizione Mondiale di Milano.

Questa Camera del Lavoro, preoccupatasi delle notizie riguardanti il rialzo enorme che subirà il costo del vitto e dell'alloggio nel periodo dell'Esposizione, onde rendere possibile ai lavoratori la visita della grandiosa mostra, ha istituito un apposito ufficio per poter offrire agli operai vitto sano, alloggio decente ed entrata mediante l'equa spesa di L. 5,50.

Il vitto sarà somministrato nel proprio grandioso Ristorante nell'interno dell'Esposizione e si comporrà di due pasti col seguente menù: Colazione: Minestra, 1 piatto carne guarnita, frutta, formaggio, 2/5 vino, pane. Pranzo: Minestra, 2 piatti carne guarnita, frutta, formaggio, 2/5 vino, pane. L'alloggio sarà dato in camere decentemente mobiliate a 2-3-4 letti.

Norme — 1. Le prenotazioni si ricevono presso il nostro ufficio personalmente o pel tramite delle organizzazioni. La prenotazione deve essere accompagnata da un primo versamento di L. 1 per ogni persona.

2. All'atto della prenotazione è obbligo l'indicazione della data d'arrivo ed i giorni di permanenza, nome, cognome, paternità, maternità, indirizzo.

3. Il pagamento delle quote si potrà fare a rate settimanali o mensili, ma dovrà essere completato almeno 15 giorni prima dell'arrivo.

4. Per evitare inconvenienti, causati dai grandi concorsi, l'Ufficio si riserva di cambiare i giorni della visita o di restituire i versamenti. Ai primi che avranno versato le quote, verrà data la preferenza.

5. Ultimate le pratiche in corso, agli iscritti verranno comunicati i ribassi ferroviari e tutte le facilitazioni concesse all'ufficio.

6. Preavvisando almeno 15 giorni prima, verranno restituiti i versamenti fatti a coloro che per causa indipendenti la loro volontà non potessero intervenire, a compenso spese sarà trattenuta L. 1 per ogni persona.

7. Ai visitatori rendiamo noto che le gallerie delle mostre hanno una lunghezza complessiva di circa 25 Km., che i giorni festivi, pel grande concorso degli operai della città e vicinanza, sono i meno indicati per visitare l'Esposizione, ciò affinché sappiano regolarsi per scegliere meglio la data della visita ed i giorni di permanenza.

8. Per gite supplementari ai laghi, Sempione, ecc. ecc., e trattenimenti speciali, bisogna accordarsi per tempo coll'ufficio onde avere tutte le facilitazioni possibili.

9. A tutti gli iscritti, che avranno completato il pagamento delle quote, 10 giorni

prima dell'arrivo, sarà inviato la tessera speciale di riconoscimento valevole per i giorni pagati.

10. La corrispondenza deve essere indirizzata: Ufficio per facilitare ai lavoratori la visita dell'Esposizione - Camera del Lavoro - Milano. I telegrammi: Ufalve - Milano.

CORRIERE GIUDIZIARIO

E. Tribunale Civile e Pen. di Acqui (Udienza 26 marzo) — *Truffa* — Moncagatta Pietro Gio fu Giovanni, contadino di Strevi, imputato: 1° di truffa (art. 413 p. p. codice pen.) per avere il 28 novembre 1905, in Acqui nella Trattoria del Giardino, sorpreso, mediante raggi atti ad ingannare la buona fede di Cordani Giacomo facendogli falsamente credere di avere tre quintali di ferro usato da vendere e inducendo il medesimo a farne acquisto per complessive lire 15, nonché ad anticipargli lire 5 di caparra, mentre poi al Cordani che si era presentato per ritiro si rifiutava di consegnare merce e denari, solo offrendogli a compimento dell'obbligazione pochi pezzi di ferro di circa 3 Kg. del valore di 15 cent. — 2° di minaccia semplice (art. 150 ult. cap. codice pen.), per avere in giorno imprecisato del dicembre 1905 e gennaio 1906, in Strevi e precisamente nell'occasione in cui il Cordani si presentò col Cancelliere per ritiro della merce suddetta, minacciato ingiustamente il Cordani medesimo dicendo: « Vi prendo pel collo e vi getto giù da questa ripa ».

Il P. M. chiese la pena per l'imputato di 3 mesi e lire 150 di multa ed il Tribunale lo mandò assolto.

Pres.: Borgna - Giud.: Balladore e Canepa - P. M.: Frezzolini - Canc.: Deamicis. Difesa avv. Costa.

— *Simulazione e minaccia* — Bistolfi Michele fu Matteo, residente a Roccaverano, imputato: 1° di simulazione di reato (art. 211 p. p. codice pen.), per avere nel 6 scorso febbraio, in Roccaverano, denunciato ai R. R. Carabinieri che avrebbe patito una aggressione in territorio di Acqui da parte di individui sconosciuti che lo depredarono del suo orologio, specificando altre circostanze di luogo, tempo e persone, mentre invece sapeva insussistente il fatto denunciato. — 2° di minaccia con arma (art. 156 primo cap. codice pen.), per avere nel 4 febbraio 1906, in Acqui, fatto minaccia di tagliare il collo a Mignone Giacinto, che rimase intimorito.

Il P. M. chiese 3 mesi di reclusione ed il Tribunale lo condannò a 2 mesi e cinque giorni col beneficio della condanna condizionale.

Difesa avv. Giardini.

— (Udienza delli 30 marzo 1906) — *Un appello del Procuratore del Re* — Il signor Pretore di Carpeneto aveva il 12 febbraio u. s. dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato contro Gaggino Angela resid. a Genova, Gaggino Giuseppina e G. Pronzato imputati di furto e di ricettazione a danno della signora Maria Colliati di Genova. Il Procuratore del Re appellò da questa sentenza, sostenendo in via principale l'esistenza del furto contro tutti gli imputati e in subordine l'esistenza dell'esercizio arbitrario, chiedendo la condanna a 10 giorni di reclusione per Gaggino Angela e G. Pronzato e 5 per la Giuseppina Gaggino.

Il Tribunale però condannò solo la Gaggino Angela a L. 50 di multa per esercizio arbitrario, e confermò l'appellata sentenza in confronto degli altri due, assolti completamente.

Parte Civile: avv. Pirro Opezzì e proc. avv. Scuti — Difensore della Gaggino Angela: cav. Borio; degli altri avv. Gagliano Lazzaro.

Pretura di Molare — Un farmacista assolto — A presidente di un Comitato costituitosi a Cassinelle, allo scopo di preparare rappresentazioni per beneficenza, è stato eletto il sig. Provasi Marino, farmacista.

Questi il 21 Gennaio 1906 riuscì a mettere in scena l'*Orfanella della Svizzera*, incontrando il favore di tutta la popolazione di Cassinelle.

Ma non gli mancò un grattacapo: un giudizio per contravvenzione agli art. 40 e 47 legge di P. S. e 448 C. P. non avendo presentato il copione della produzione al Prefetto!

Ma il Pretore, saggiamente, facendo buon viso alle ragioni della difesa, dichiarò non luogo per inesistenza di reato.

Difensore avv. Gagliano Lazzaro.